Post to Pdf

La Moldavia vuole lo sbocco sui mercati europei e la riapertura dei collegamenti verso la Russiaaa

Negli ultimi mesi la Moldavia ha visto un'intensificarsi senza precedenti delle sue relazioni con i Paesi dell'Unione Europea, ma a Chi?in?u oggi serve ben altro che le visite cordiali dei politici occidentali: chiede che l'Europa le apra i mercati o che almeno le consenta nuovamente di portare le sue merci anche in Russia. Proponiamo un'analisi della situazione moldava da parte di Vladimir Solovev, inviato del Kommersant, il maggiore quotidiano politico-finanziario russo.

Chi?in?u continua a ricevere le visite di altifunzionari occidentali. L'ennesimo ospite è stato ilpresidente del Consiglio Europeo Charles Michel,che però non ha promesso alla Moldavia alcunaprospettiva europea: del resto dalla UE oggi questoPaese non si aspetta la promessa di essereaccettato nell'Unione, ma piuttosto vorrebbe aiutirapidi e concreti sotto forma dell'apertura deimercati. Dallo scoppio delleostilità in Ucraina, allaMoldavia è stata di fatto tolta la possibilità diesportare i suoi prodotti verso est.Dopo l'inizio delleoperazioni belliche, la Moldavia ha cominciato adessere oggetto di maggiori attenzionida parte dei Paesi occidentali: certamente non a livello di quelleche ora concedono agli ucraini, ma è purevero che prima Chi?in?u non era coccolata così tanto. Negliultimi mesi vi sono giunti il Segretario di Stato americano Antony Blinken, il capo del Ministerodegli Esteri tedesco Annalena Baerbock, il capodella diplomazia europea Josep Borrell, i presidentidi Romania, Polonia, Svizzera, Estonia e altri leader.Il 4 maggio, invece, è arrivato il presidente delConsiglio Europeo Charles Michel.

L'intensificarsi dei contatti con l'Occidente staavvenendo sullo sfondo di un silenzio di fatto con laRussia. L'ultimo fra i rappresentanti di alto livellodella Federazione Russa ad aver effettuato unavisita in Moldavia è stato Andrey Rudenko, viceministro degli Esteri, che si era recato a Chi?in?u ametà febbraio. Ad oggi, i vertici della Repubblica diMoldavia si relazionano con la Russia solo tramitel'ambasciatore Andrey Vasnetsov, per esempioquando lo convocano al Ministero degli Esteri a seguito di un'affermazione ambigua di qualche funzionario russo: è successo quando il 22 aprile il vicecomandante del Distretto militare Centrale Rustam Minnekaev aveva dichiarato che l'obiettivo della seconda fase "dell'operazione militare speciale" è costituito anche dall'ottenimento per la Russia dell'accesso alla Transnistria.

A Chi?in?u, Charles Michel ha detto che l'Unione Europea continuerà a sostenere la Moldavia politicamente, economicamente e persino nell'ambito della difesa. Secondo quanto da lui dichiarato, la UE sarebbe pronta a rafforzare l'appoggio alla Repubblica moldava in tale direzione: Per il momento non parlerò in dettaglio di questa decisione. Per noi adesso è importante evitare un'escalation del conflitto, ha sottolineato Michel. Dopo queste parole, il Ministero degli Esteri moldavo si è affrettato a chiarire che gli aiuti militari promessi dalla UE a Chi?in?u non si riferiscono ad armi offensive, ma riguardano solamente la sfera "della logistica militare, della mobilità, dei comandi e della gestione, della cyberdifesa, del monitoraggio della situazione e dei collegamenti tattici". Al tempo stesso, Michel non ha dato una risposta netta alla domanda sulle prospettive di adesione della Moldavia alla UE. Si tratta di una questione articolata. L'Unione Europea è una struttura complessa in cui vige il diritto di veto. L'importante è l'aver puntualizzato che cosa vogliamo in futuro. È assolutamente chiaro che l'allargamento della UE costituisce uno strumento politico per precisare la nostra visione del futuro dell'Europa. Sono sicuro che nei prossimi due mesi potremo dare un segnale su quale sarà il futuro dell'allargamento europeo, ha dichiarato Michel alla conferenza stampa congiunta con la presidente moldava Maia Sandu.

Ricordiamo che ad aprile Bruxelles aveva passato alle autorità moldave il formulario destinato a valutare quanto la Repubblica di Moldavia sia pronta ad ottenere lo status di Paese-candidato all'ingresso nella UE. Chi?in?u ha compilato la prima parte del documento, quella concernente le questioni politiche ed economiche, e ha consegnato le risposte alle autorità dell'Unione. Adesso il governo moldavo sta lavorando sulla seconda parte, composta da quasi duemila domande e destinata a mostrare quanto l'ordinamento giuridico moldavo sia conforme a quello europeo. Un funzionario statale moldavo ha riferito a Kommersant che tale questionario è già pronto per metà e che molto presto verrà inviato a Bruxelles

Developer By Post to Pdf